

Elena Maria Ielli (I grado)

Ilaria Di Martino (II grado)

Secondo grado

1. siamo a chiedere la possibilità di fruire delle **registrazioni delle videolezioni** per tutti, non solo per gli assenti.

Alcuni colleghi chiedono poi la possibilità che venga fornita la videoregistrazione delle lezioni.

Non riteniano opportuno rivedere una decisione che è stata presa a tutela dei docenti, cioè per limitare una possibile diffusione in rete dei video senza consenso e autorizzazione. La frequenza alle lezioni, così com'è stato nelle precedenti edizioni del corso caratterizzate dall'attività in presenza, se caratterizzata da un ascolto reale, è assolutamente sufficiente per garantire una corretta fruizione dei contenuti.

2. materiali di studio

Alcuni colleghi chiedono l'opportunità che venga fornita anticipatamente la bibliografia da studiare, viste le difficoltà attuali nel reperimento di alcuni libri di testo. Ci si domanda, inoltre, se l'acquisto di testi aggiuntivi sia obbligatorio (domanda probabilmente da porre agli insegnanti delle discipline) o se sia sufficiente studiare le slides presentate a lezione.

Comunico che molti colleghi sono preoccupati per l'esito degli esami, vista la mole di studio, il corso intensivo e gli impegni al lavoro.

E' già stata data ai docenti l'indicazione di limitare il carico di studio in funzione degli esami. Daremo ulteriori indicazioni di fornire la bibliografia da studiare all'inizio del corso e di proporre materiale di studio in formato elettronico ed eventualmente scaricabile dalla rete.

La scelta di fare riferimento unicamente allo studio delle slide ci sembra alquanto discutibile per la preparazione di un qualsiasi esame universitario, ma rimane comunque a discrezione di ogni singolo docente.

Purtroppo il carattere intensivo del corso dipende esclusivamente dalle tempistiche dettate dal Ministero e in alcun modo da scelte organizzative dell'Università. Nelle edizioni precedenti l'esito degli esami non ha rappresentato lo scoglio più significativo per arrivare alla conclusione del corso. Ribadiamo invece la necessità di concentrarsi sul rispetto delle percentuali previste di frequenza obbligatoria alle diverse attività formative.

3. visto il fitto calendario e la quasi impossibilità di prendere parte ad "**altre attività**" (ad es. Consigli di classe) per l'ammontare di **20h**, siamo a chiedere la possibilità di spostare le 20h -o parte di esse- nelle attività non frontali del tirocinio diretto. Da un confronto interno, quasi nessuno ha impegni scolastici lunedì o martedì. Siamo consapevoli della non obbligatorietà delle "altre attività", ma riteniamo comunque importante poterne fruire.

tirocinio diretto:

Chiediamo cortesemente una delucidazione in merito alle ore di tirocinio a scuola, specialmente per quanto riguarda le attività non frontali. Facciamo presente che sarà molto difficile per molti di noi

poter partecipare a varie riunioni a scuola (conteggiate nelle ore non frontali), visto l'impegno pomeridiano nella partecipazione alle lezioni (corso intensivo) tfa. Domandiamo, quindi, se possa esserci altra possibilità nel conteggio ore.

Possiamo accogliere la vostra richiesta prevedendo un monte ore complessivo di massimo 50 ore per tutte le attività non svolte in classe (quindi "altre attività" + "attività non frontali").

4. siamo a sollecitare la **firma** dei documenti inviati in segreteria UniMoRe, prima della chiusura natalizia. Ci rendiamo conto dell'enorme mole di lavoro da gestire, ma purtroppo stiamo lavorando tutti con l'acqua alla gola.

documenti:

stiamo attendendo risposta in merito alla convenzione e allegato tecnico, chiediamo se le tempistiche segreteria ci consentiranno di iniziare tirocinio a Gennaio.

La procedura in cui è prevista la firma della convenzione coinvolge anche uffici diversi da quelli del nostro Dipartimento. Ci stiamo adoperando per cercare di arrivare alla firma dei documenti prima della chiusura natalizia ma non siamo assolutamente in grado di garantirlo.

Considerata la situazione complessa legata all'avvio del tirocinio, che implica anche la necessità di trovare una scuola disponibile ad accogliere il tirocinante, vogliamo comunque sottolineare la flessibilità delle date di inizio del tirocinio: non è indispensabile partire immediatamente dopo il periodo festivo, ma è possibile avviare il tirocinio anche in date successive (comunque entro la fine del mese di gennaio).

5. siamo a chiedervi informazioni- se disponibili- in merito ad una situazione che impossibiliterebbe temporaneamente la continuazione del tirocinio: la **positività al Covid del tirocinante**. Presupponendo il rientro in classe a gennaio, visti i tempi strettissimi di espletamento del tirocinio e l'impossibilità di prevedere la durata dell'isolamento, come si potrebbe fronteggiare la situazione?

Attendavamo indicazioni dal Ministero in merito a tale questione. Ad oggi non è arrivata alcuna comunicazione. Dovremo quindi approfondire il problema con il nostro Ufficio Legale, anche in riferimento ai diversi casi che potrebbero verificarsi.

6. fruizione **permessi studio** per la durata del corso TFA sostegno

Il coinvolgimento del coordinamento dei direttori dei corsi di specializzazione non è sicuramente il modo più opportuno ed efficace per portare la questione all'attenzione del Ministero. Siamo infatti ancora attendendo i decreti ministeriali sulla didattica a distanza per i laboratori e sulla possibilità di concludere il corso in una data successiva a quella prestabilita (problema che coinvolge soprattutto quelle università che non sono riuscite ancora ad avviare il corso a causa del blocco delle prove scritte per la situazione sanitaria).

La materia è squisitamente di natura sindacale. Invitiamo quindi i corsisti a rivolgersi alle rappresentanze sindacali per presentare questa istanza al Ministero.